

## Carlo Bonomi (Confindustria): “Si al blocco dei licenziamenti nei settori in sofferenza”

Si a una proroga della cassa integrazione Covid gratuita e al blocco dei licenziamenti, ma solo per i settori più colpiti, non per quelli in ripresa. E' quanto ha detto il presidente di Confindustria, Carlo Bonomi, ospite di "Mezz'ora in più" di Lucia Annunziata, su Rai3. "Laddove ci sono dei settori che hanno grosse sofferenze, o che per decreto di Stato sono chiusi, lì dobbiamo intervenire con la cassa integrazione Covid, gratuita, e mantenere il blocco dei licenziamenti", ha affermato Bonomi, specificando che i più colpiti dalla pandemia sono i settori del commer-



cio e del turismo. La manifattura invece, ha proseguito Bonomi, "potrebbe avere una ripresa" se i dati verranno confermati e se il piano vaccinale procederà senza eccessivi ritardi. "Sui settori che avranno la ripresa noi diciamo: dateci la possibilità di liberare".

*servizio all'interno*

Persi nel 2020 oltre 444mila posti di lavoro  
Solo nel mese di dicembre in fumo 100mila occupati

# Lavoro al collasso

A dicembre l'occupazione diminuisce dello 0,4% su novembre con un calo di 101.000 unità. Lo rileva l'Istat sulla base dei dati provvisori sottolineando che rispetto a dicembre 2019 si registrano 444.000 occupati in meno (-1,9%). Nel mese si registra un incremento dei disoccupati e degli inattivi. La diminuzione dell'occupazione rispetto a novembre coinvolge le donne, i lavoratori sia dipendenti sia autonomi e caratterizza tutte le classi d'età, con l'unica eccezione degli ultracinquantenni. I livelli di occupazione è inferiore a quello di febbraio 2020 di oltre 420 mila unità. Il tasso di disoccupazione sale a dicembre al 9,0% (+0,2 punti). Anche il tasso tra i giovani cresce e segna un 29,7% (+0,3 punti). I disoccupati complessivi sono 2.257.000 con un aumento di 34.000 unità su novembre e un calo di 222.000 su dicembre 2019. Il dato risente del largo utilizzo della cassa integrazione e del blocco dei licenziamenti oltre che dall'uscita dal mercato del lavoro delle persone che non hanno fiducia nella possibilità di trovare un lavoro. Gli inattivi sono 13.759.000 e crescono di +42.000 unità su novembre e di 482.000 unità su dicembre 2019 (+3,6%). Crollo dell'occupazione indipendente con la pandemia e la crisi economica: a



dicembre rileva l'Istat sulla base dei dati provvisori - gli occupati indipendenti sono diminuiti di 79.000 unità rispetto a novembre (su 101.000 occupati in meno complessivi) mentre hanno perso 209.000 unità su dicembre 2019 a fronte di 444.000 occupati in meno totali. Su dicembre 2019 soffre anche il lavoro dipendente a termine con 393.000 occupati in meno mentre i dipendenti permanenti crescono con 158.000 persone al lavoro in più rispetto a dicembre 2019. Quest'ultimo dato è legato al blocco dei licenziamenti e all'utilizzo della cassa integrazione.

*servizio all'interno*

## Commercianti contro il Governo: “Non è tempo di lotterie”

Confcommercio: al 20 dicembre su un 1,4 milioni di registratori telematici installati per la trasmissione dei corrispettivi, solo 700.000 erano stati aggiornati. La lotteria degli scontrini che parte lunedì "parte in un momento sbagliato: se fosse un'iniziativa privata sarebbe destinata al fallimento. I costi superano i benefici". I negozi "non hanno avuto il tempo per adeguarsi". Questa la posizione di Confcommercio espressa all'Adnkronos da Enrico Postacchini. Al 20 dicembre su un 1,4 milioni di registratori telematici installati per la trasmissione telematica dei corrispettivi, solo 700.000 erano stati aggiornati per poter far partecipare i consumatori alla lotteria degli scontrini: considerando le restrizioni imposte dal Governo a molte attività commerciali in questo periodo, i numeri non dovrebbero essere cambiati di molto. Oltre a questo, rileva, c'è il pro-

*I negozi non hanno avuto la possibilità di adeguarsi all'iniziativa a premi. Solo 700mila registratori di cassa aggiornati*

blema dei costi: per aggiornare i registratori telematici ed acquistare il lettore ottico per la lettura del codice lotteria, un esercente spende in media 300 euro. "Un costo esagerato e inopportuno in una fase estremamente difficile in cui molti commercianti hanno notevoli difficoltà finanziarie a causa della crisi economica dovuta alla pandemia in corso", sottolinea Postacchini che spiega che per gli adeguamenti "serve oltre 1 ora e mezza" e che c'è "un problema oggettivo legato alle difficoltà tecniche di chi dovrebbe approntare lo strumento di rispondere alle richieste". Come il cashback, anche la lotteria degli

scontrini, osserva Postacchini, "troverà il tempo che trova. Non ha nessun utilità per il mercato in un momento di incertezza in cui le aziende non sanno quando devono restare aperte o chiuse". Al costo dell'adeguamento si aggiunge anche il costo per comunicare la partecipazione dei negozi alla lotteria: "Siccome è un'operazione di Stato andrà pubblicizzata ed è un costo per le imprese". Il settore in questo momento "sta galleggiando a malapena", "avevamo chiesto una proroga perché questa iniziativa nasce zoppa: le teste delle persone sono distratte rispetto a questi temi, c'è sensibilità dei consumatori in



questo momento, e società che devono fornire gli strumenti (lettore e cip) hanno difficoltà a installarli in tempi rapidi".

*servizio all'interno*

Roma

## Il Lazio torna giallo, torna l'incubo assembramenti Gravi episodi nella Capitale. Gli appelli di Zingaretti e della Raggi

Il Lazio di torna zona gialla ma è sos assembramenti dopo la folla che si è riversata domenica in via del Corso e in piazza del Popolo. "Oggi su oltre 9 mila tamponi nel Lazio (-3.625) e quasi 14 mila antigenici per un totale di oltre 23 mila test, si registrano 943 casi positivi (-195), 39 i decessi (+12) e +1.498 i guariti. Diminuiscono i casi e i ricoveri, stabili le terapie intensive, mentre aumentano i decessi. Il rapporto tra positivi e tamponi è a 10%, ma se consideriamo anche gli antigenici la percentuale scende a 4%. I casi a Roma città tornano a quota 400", fa sapere l'assessore alla Sanità del Lazio Alessio D'Amato.

E lo stesso assessore ammonisce: "Concordo con il Ministro Speranza la zona 'gialla' non è uno scampato pericolo. Con gli assembramenti si va dritti in zona 'rossa', chiedo il massimo rispetto delle regole. E' stato fatto uno sforzo enorme per ritornare in fascia 'gialla' che rischia di essere vanificato dagli assembramenti che si sono visti nelle ultime ore. E' meglio dire con chiarezza che se dovesse proseguire questa situazione è inevitabile un aumento dei casi e ulteriori misure di restringimento. E' veramente da irresponsabili vanificare il lavoro fatto".



Anche la sindaca di Roma Virginia Raggi su Fb lancia un appello: "Non dobbiamo abbassare la guardia, ma continuare ad agire in modo responsabile. Lo dobbiamo fare per tutelare i nostri cari e la comunità. Lancio un appello soprattutto ai più giovani: il virus non è stato ancora sconfitto, quindi, non possiamo vanificare gli sforzi fatti finora. Quella che stiamo vivendo è una fase delicata e abbiamo il dovere di agire in modo corretto, senza eccezioni. Episodi come quelli di ieri sera non sono tollerabili e vanno condannati con fermezza". Lo scrive su fb la sindaca di Roma Virginia Raggi.

## Riaperta la Galleria Borghese, due settimane di eventi con "Ci siete mancati"

La Galleria Borghese ha riaperto al pubblico da questo lunedì e lo farà con Ci siete mancati: due settimane di eventi speciali. Tutte le mattine alle ore 12 la direttrice Francesca Cappelletti, in alternanza con uno storico dell'arte o un restauratore del Museo, racconta brevemente il dipinto Danza campestre di Guido Reni, appena acquisito, le sue vicende e la riscoperta sino al ritorno nella collezione del cardinale Scipione Borghese. L'appuntamento quotidiano è nella Loggia del Lanfranco dove il quadro è temporaneamente allestito prima della sua collocazione definitiva che avverrà nei prossimi giorni per contestualizzare l'opera accostandola a quelle di artisti bolognesi, da Annibale Carracci a Domenichino, fondamentali per comprendere la fase di sperimentazione sul paesaggio come genere pittorico nei primi anni del Seicento. Inoltre, tutti i pomeriggi alle ore 16 sono previste delle



mini visite tematiche a sorpresa nelle sale del museo, tutte riaperte, realizzate dai funzionari della Galleria, in attesa di riprendere al più presto l'attività didattica. Il Museo ha riattivato tutti i protocolli dell'apertura in sicurezza, adottati nella riapertura primaverile dello scorso anno, che prevedono il numero contingentato degli ingressi, la misurazione della temperatura, l'igienizzazione delle mani, l'obbligo della mascherina, il distanziamento all'interno delle sale per rendere i

percorsi confortevoli e sicuri. Il Museo sarà aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 19, la prenotazione è obbligatoria, sul sito ufficiale della Galleria Borghese. I turni saranno di 2 ore ciascuno per gestire in maniera ottimale i flussi di ingresso e di uscita al museo. A garanzia del mantenimento della distanza tra i visitatori, il numero complessivo è limitato a 100 persone per turno: una necessità che diventa una occasione unica per visitare le sale del Museo in piena tranquillità.

## Sanes dona materiale a UOC Ematologia "San Camillo" di Roma



Cuffie per chemioterapia, computer e programmi, agitatori piastrinici, defibrillatori, Ecg e materiale di consumo, lettini, aste flebo e paraventi, carrelli vari, copri pc e tanto altro. Si tratta di una importante donazione di materiale fatta all'UOC di Ematologia e trapianto delle cellule staminali dell'Ospedale San Camillo da Sanes (Studio e Assistenza alle Neoplasie del Sangue - Claudio Pacifici). La donazione è anche frutto della collaborazione con la Chiesa Valdese. Alla consegna erano presenti il primario di Ematologia, Luigi Rigacci, la caposala di Ematologia Cesira Coratella, il dottor Carlo Resti responsabile dell'URP e per Sanes il presidente Romeo Guardani. La Sanes è nata a Roma nel 1984, proprio presso l'Ospedale San Camillo, per iniziativa dei genitori del giovane Claudio Pacifici, e grazie al forte impegno dell'allora Primario di Ematologia, il professor Antonio De Laurenzi, e alla generosità di privati. Dal 1983 si occupa di sostenere i pazienti ematologici della Ematologia dell'Ospedale San Camillo e le loro famiglie attraverso numerosi servizi erogati gratuitamente, come servizio di sostegno psicologico, servizio navetta, servizio accoglienza presso il day-hospital. Sanes ha personalità giuridica riconosciuta dal Ministero della Sanità, ha acquisito per legge la qualifica di Onlus ed è iscritta nel registro delle Associazioni di Volontariato Sezione Sanità, Sezione Servizi Sociali e Sezione Gruppo Donatori della Regione Lazio. I punti principali della mission sono: promuovere campagne di donazione sangue allo scopo di contribuire al superamento della carenza di sangue e di emocomponenti in Italia ed in particolare nel Lazio; collaborare con le strutture sanitarie nell'assistenza ai pazienti e ai loro familiari, con particolare riguardo a quelli affetti da malattie neoplastiche del sangue; promuovere e favorire lo studio e la ricerca in merito al benessere clinico e socio-psicologico dei pazienti oncoematologici e dei care-givers.

## Calenda: "Se mi candido non lascio il seggio europeo parlamentare"

"Se dovessi candidarmi a sindaco di Roma non rinuncerei al mio seggio al Parlamento europeo perché una cosa è se dopo ti trovi a governare la città, allora certo che ti devi dimettere, ma farlo a prescindere non ha senso". Lo ha detto il leader di Azione Carlo Calenda, intervistato da Rtl 102.5. "Penso che la serietà sia di costruire un programma concreto, la politica fatta con gesti simbolici è una politica che non porta mai a



niente, la politica deve tornare ad essere la capacità di fare un lavoro in modo serio", ha concluso.

Roma cronaca

## Coronavirus, penalisti di Roma: affrontata l'emergenza

“La pandemia ha posto a dura prova la tenuta dell'organizzazione giudiziaria romana facendo emergere problemi nuovi e ulteriormente evidenziando le criticità già esistenti.

I penalisti romani hanno affrontato il periodo dell'emergenza con spirito di collaborazione e grande senso di responsabilità, mettendo così in luce l'importanza fondamentale che l'avvocatura riveste non solo per la tutela dei diritti fondamentali, ma anche per assicurare la funzionalità e l'efficienza dell'intero sistema”.

Così ha detto il presidente della Camera Penale di Roma Vincenzo Comi inter-



venendo all'inaugurazione dell'anno giudiziario alla corte di appello della Capitale.

“Ciò anche contro ogni tentativo maldestro di approfittare della pandemia per allontanare il difensore dal processo. Il ruolo decisivo degli avvocati, anche per ovviare alle carenze della at-

tuale politica legislativa, impone che le istituzioni riconoscano l'assoluta necessità di individuarla come protagonista e interlocutore imprescindibile nelle future scelte di politica legislativa sia che esse riguardino il diritto penale sostanziale che la riforma del procedimento penale”, sottolinea.

## Omicidio Sacchi, evade da domiciliari: nuovo arresto per Princi



Nuovo arresto per Giovanni Princi, l'amico di Luca Sacchi il personal trainer ucciso a fine ottobre 2019 a Roma. I carabinieri hanno fermato l'uomo per evasione dagli arresti domiciliari. Il giudice ha convalidato gli atti dei militari della stazione dell'Arma di Centocelle e disposto una nuova misura cautelare. Princi, per la vicenda Sacchi,

è stato condannato a 4 anni, per violazione della legge sulla droga per il tentativo di acquisto di 15 chili di marijuana nell'ambito dell'inchiesta sul delitto. In particolare i carabinieri sono intervenuti a fronte dell'allarme partito dal braccialetto elettronico. Princi è stato trovato in strada con la sua fidanzata e il cane.

## Tivoli Terme, in manette intera famiglia Scoperto dai Carabinieri un bazar della droga in un appartamento



I Carabinieri della Stazione di Tivoli Terme hanno arrestato un intero nucleo familiare, composto da nonna, padre e nipote, a seguito di un mirato servizio contro lo spaccio di sostanze stupefacenti. Il continuo via vai di persone dall'abitazione di un noto pregiudicato del posto, tra l'altro già sottoposto alla misura cautelare dell'obbligo di presentazione in caserma per precedenti reati, ha insospettito i Carabinieri della Stazione di Tivoli Terme che, coordinati dal Comando Compagnia di Tivoli, hanno fatto scattare il blitz all'interno dell'appartamento, in tarda serata. Dopo l'accesso, i militari hanno rinvenuto un vero e proprio “bazar” a conduzione familiare. Cocaina, hashish e tutto l'occorrente per smerciare lo stupefacente erano nella disponibilità dei tre componenti il nucleo familiare – cittadini di Tivoli di 74, 50 e 22 anni - tutti parte attiva nel far procedere i loro “affari”. I Carabinieri hanno anche rinvenuto una “cassa” in cui i tre depositavano le somme ricevute a seguito della vendita della droga. Inevitabili le manette per i tre, sia per quanto rinvenuto all'interno dell'abitazione che per la decisa resistenza opposta ai militari intervenuti. Lo stupefacente ed il denaro sono stati invece sequestrati mentre gli arrestati sono stati posti a disposizione della locale magistratura per la convalida dell'arresto che avverrà nei prossimi giorni.

## Prati Fiscali, aveva un'armeria illegale in casa: arrestato

I carabinieri della Compagnia di Roma Montesacro hanno scoperto una armeria illegale a casa di un uomo di 34 anni. In particolare i militari - si spiega - hanno notato il soggetto, già noto alle forze dell'ordine, aggirarsi con fare sospetto ad un condominio di via del Casale Giuliani. Sul posto è stato trovato in possesso di una pistola semiautomatica marca Beretta modello 1934, calibro 38, con relativo caricatore e 6 munizioni. La successiva perquisizione nell'abitazione dell'uomo ha fatto trovare una balestra, un machete, un'accetta, 3 tirapugni, 5 pugnali, 12 coltelli a lama pieghevole e 2 sfollagente. Per il 34enne sono scattate le manette per



porto abusivo di armi, mentre per l'arsenale rinvenuto nel suo appartamento, i carabinieri hanno fatto scattare una denuncia a piede libero per detenzione abusiva di armi.

## Lettere rubate di D'Annunzio e Pellico: collezionista assolto

Acquistò alcune lettere scritte da Gabriele D'Annunzio e Silvio Pellico, non sapendo che erano state rubate dalla Biblioteca nazionale di Roma. Dopo un lungo processo il tribunale monocratico della Capitale, IX sezione penale, ha fatto cadere le accuse di ricettazione nei confronti di un collezionista d'arte e memorabilia di 54 anni. Il dispositivo della sentenza indica che l'assoluzione è stata pronunciata perché il fatto non costituisce reato. Nel capo d'imputazione veniva compreso

anche il possesso di 34 pugnali di varia forgia e fattura, due spade in ferro, una delle quali risalente alla metà di diciannovesimo secolo e recante l'incisione Guardia Civica Pontificia 1847 e un moschetto modello Balilla. Un perito nominato dal giudice ha però chiarito che per quelle vecchie armi non c'era necessità di alcuna dichiarazione alle autorità di pubblica sicurezza. Le missive di D'Annunzio e Pellico erano sparite nel 2012 e poi riapparire in vendita sul web e nei

mercattini dell'antiquariato. All'inizio il procedimento riguardava 5 acquirenti. Per l'imputato romano il processo è finito con l'assoluzione. Per gli altri il procedimento è stato trasmesso alle procure di Treviso e Milano. Il difensore del collezionista, l'avvocato Marco Zaccaria, si è detto soddisfatto e spiegato: “Aspettavamo giustizia da tempo. Si è finalmente chiuso il processo. E' stato dimostrato la buona condotta del mio assistito”.

# Governo, si riparte dall'accordo sul programma. Incertezze su Renzi e Italia viva

Il mandato esplorativo affidato da Sergio Mattarella a Roberto Fico, dopo il primo giro di consultazioni alla Camera con le forze di "maggioranza" (uscente e potenziale, con il nuovo gruppo dei "responsabili" del Maie al Senato) partorisce per ora un tavolo di lavoro programmatico che lo stesso presidente della Camera supervisionerà. Dagli incontri, spiega al termine del primo giro delle consultazioni, "è emersa la disponibilità comune a procedere con un confronto su temi e punti programmatici per raggiungere una sintesi" e quindi "ho promosso l'avvio di questo confronto per la mattinata di domani qui a Montecitorio". "In questi momenti serve un esecutivo forte", ammonisce Di Maio, ma la giornata, al di là delle consultazioni resta tesa anche nel Movimento 5 stelle, con i vertici impegnati nel confronto interno per cercare di chiarire quali carte giocare al tavolo del programma. Ma sul Movimento resta l'ombra del dissenso dell'ala legata ad Alessandro Di Battista, che continua a sparare contro l'ipotesi di un nuovo accordo con Matteo Renzi e Italia viva. "Oggi che allontanare definitivamente il renzismo dalla scena politica italiana non è affatto impossibile, credo - scrive Di Battista in un commento su Tpi - sia un dovere morale andare fino in fondo. Ancor di più per le dichiarazioni renziane sulla revoca delle concessioni autostradali, quella revoca che i parenti delle vittime della strage di Genova chiedono da 892 giorni". Già le concessioni: battaglia simbolo per i 5

stelle, ma la linea ufficiale del Movimento è "evitare i temi divisivi": appello ufficialmente rivolto a Iv perché non pretenda di imporre il Mes (il cosiddetto fondo salva-Stati con la sua linea di credito sanitaria) ma che vale anche per il fronte interno, perché rialzare la bandiera della revoca della concessione ad Aspi potrebbe essere causa di rottura al tavolo di programma. Però anche i 5 stelle hanno i loro paletti da far presente, e non a caso la ministra del Lavoro Nunzia Catalfo parla di salario minimo su Facebook. "Se pensano che noi passiamo i prossimi due anni a smontare il reddito di cittadinanza non hanno capito", dice una fonte qualificata del M5S. M5S, Pd e LeU tengono ferma la difesa del nome del premier uscente Giuseppe Conte come punto comune del confronto, per ora. Il capogruppo dem al Senato, Andrea Marcucci, sospettato dai fedelissimi di Conte di rapporti troppo stretti con il suo ex leader Renzi, spiega che "rimettere in salute questa maggioranza" a suo giudizio "è molto importante" e aggiunge ribadendo la linea ufficiale: "Credo lo si debba fare con Conte". Ma mette in guardia con la tentazione degli "attacchi personali" e ammonisce: "Non ci può essere niente o nessuno che si senta superiore alla funzione di servizio che rappresentiamo". Renzi chiede un "governo politico" e un "documento scritto. Puntuale. Con dentro tutte le cose che vogliamo fare", perché "non accetteremo di uscire da questa crisi senza un impegno solenne, scritto, sui contenuti". Solo dopo, dice al Corriere



della sera, si potrà parlare "di nomi". E pazienza se la richiesta richiama un po' alla memoria il "contratto di governo" fra Lega e M5S, a suo tempo molto criticato dai vertici del Pd renziano. Nei palazzi della politica, comunque, ci si interroga sulle mosse di Renzi: "A

noi non risulta che lui abbia chiesto alcuni ministeri o la testa di alcuni ministri in particolare", dicono dal Pd, che ribadisce l'intenzione di discutere su un programma di legislatura, a partire dai contenuti già sottoposti a Conte lo scorso dicembre. "Domani sarà più chiaro", racconta una fonte parlamentare di Liberi e Uguali, "per ora non sappiamo quali carte metterà sul tavolo". "Ma è plausibile - osserva dal canto suo una fonte governativa - che Italia viva chieda un ministero di spesa per gestire una quota del Recovery plan". In questo senso, "può chiedere la testa di Gualtieri", difeso oggi dal numero uno di Confindustria Bonomi, "mirando

in realtà allo Sviluppo economico, a condizione che abbia un ruolo nella gestione dei fondi europei". Se così fosse, se cioè la chiave per l'intesa tornasse a essere la "governance" (non solo burocratica ma politica) del Piano di ripresa e resilienza, avrebbero ragione i vertici del M5S che puntano proprio sugli appetiti delle forze politiche rispetto ai 209 miliardi da erogare nella fase post pandemia come carta per ricucire la maggioranza. Fermo restando che per avere i numeri necessari a governare senza esporre il Conte ter - o un ipotetico altro governo - serviranno tutti, se possibile, i senatori stellati. Partita questa ancora da giocare.

## Rosato (Iv): "Mes serve, ma senza condizioni insopportabili"

"Il Mes serve. Se altri partiti ci dicono troviamo altre somme per finanziare la Sanità, che va finanziata, noi ci confronteremo. Non mettiamo condizioni insopportabili a nessuno, mai un atto preclusivo su un tema che condizioni il resto". Lo ha detto Ettore Rosato a SkyTg24. "In questa fase dobbiamo trovare una sintesi sui programmi. Noi sa-



remo molto categorici sul fatto che in questi due giorni dobbiamo passare il tempo in maniera molto seria a confrontarci sui programmi e far sì che i problemi siano messi sul tavolo. Non risolveremo tutti i problemi ma sceglieremo un metodo e tutto quello che puoi essere chiarito lo chiariremo", ha aggiunto Rosato.

## Luigi Zanda (Pd): "Ok al Conte ter, le elezioni vanno comunque evitate"

"Oggi sia Pd che 5Stelle puntano tutto su un Conte-ter e non fanno ipotesi di un eventuale fallimento. Mi sembra

però certo che, in qualsiasi circostanza, si dovrebbero evitare elezioni politiche anticipate e prevedere che all'Italia servirà

una soluzione politica fortemente europeista con un governo formato e presieduto da una personalità di alto profilo e una maggioranza forte". Lo afferma in un'intervista a Repubblica il senatore dem, Luigi Zanda. Quanto alla soluzione della crisi, Zanda ha osservato: "Non giriamo attorno al problema. La questione più rilevante è comprendere la posizione di Matteo Renzi e di Italia Viva. La crisi ha azzerato le polemiche politiche precedenti. Quindi è giusto far cadere qualsiasi preclusione nei confronti di Iv, ma Renzi deve dimostrare di volere costruire e non distruggere".

FESTE & COMPLEANNI

**CAVALLINO MATTO**

RisottoFamily

CERVETERI

Piazza Risorgimento 7  
337 740777 - 392 5937033

**amicitytv**

**GARI TV**

Politica

## Salvini ha una certezza: “Non troveranno l'accordo. La parola torni agli italiani”

"Mi aspetto che finisca la crisi, il Parlamento è fermo da settimane. Perché penso che non troveranno un accordo e dovranno restituire la parola agli italiani? Vi faccio un esempio concreto: c'è nel governo chi ha approvato quota 100 insieme a noi e il Pd vuole cancellarla. Sulla scuola, ogni giorno ricevo mail di insegnanti presidi genitori" che si lamentano. Lo ha detto il leader della Lega, Matteo Salvini, ospite a 'Buongiorno Lombardia' su Telelombardia. "C'è la Azzolina - ha proseguito Salvini - che i 5stelle difendono ma che non mi sembra assolutamente in grado di garantire una scuola sicura agli studenti. I banchi a rotelle sono costati 461 milioni, con quei soldi quante aule si sarebbero potute mettere a posto? Spero finisca il teatrino dei senatori e che la parola torni ai cittadini, perché non si può andare avanti così". Per il leader



della Lega, "il casino del governo a Roma lo stanno facendo tutto loro. Noi non abbiamo fatto assolutamente nulla, se la cantano e se la suonano. Noi assistiamo e speriamo che finiscano in fretta. Spero già che questa settimana si chiuda questa manfrina del governo. Se si mettono d'accordo sarebbe incredibile aver litigato per un mese e poi far finta di niente con Renzi che torna indietro e si abbraccia con Conte". "Non mi stupisco di nulla - ha aggiunto Salvini - perché molti

parlamentari piuttosto che lasciare la poltrona voterebbero anche il governo degli alieni, però spero prevalga la dignità e la coerenza e che scelgano gli italiani. Poi se sono contenti di Conte, Renzi, Di Maio, gli italiani li sceglieranno però almeno abbiamo un governo votato dagli italiani. Se invece vorranno il cambiamento, lo sceglieranno". Salvini ha poi ribadito che "noi come Lega e centro-destra siamo compatti, stiamo facendo proposte. Abbiamo detto a Mattarella, 'comunque vada noi votiamo in Parlamento quello che porta il governo: il rimborso per bar e ristoranti, la rottamazione delle cartelle elettorali, le vaccinazioni'" ma "penso che sia difficile andare al governo con quel Pd che ha cancellato il decreto sicurezza, che vuole cancellare Quota 100. Come faccio a stare insieme a chi ha una visione del mondo totalmente diversa dalla mia?".

## L'Anci e gli assembramenti: “Basta col tiro al bersaglio sui Sindaci”

"Basta con il tiro al bersaglio sui sindaci, il Cts pensi a fare la sua parte. Dare la colpa ai sindaci sta diventando il nuovo sport nazionale": lo afferma il presidente dell'Anci e sindaco di Bari, Antonio Decaro. "Miozzo, che ci accusa di immobilismo di fronte agli assembramenti nelle città, sembra impegnato in un disperato tentativo di allontanare da sé le responsabilità e addossarle sugli obiettivi più facili, quelli che per natura e per senso del proprio dovere, sono abituati a esporsi in

prima persona, sempre", sottolinea Decaro. "Voglio ricordare a Miozzo - aggiunge Decaro - che noi sindaci non siamo responsabili della sorveglianza di strade e piazze nelle azioni di contrasto alla diffusione del virus. E che, fino a oggi, ci siamo ben guardati dallo scagliarci contro alcune discutibili scelte dello stesso Cts. Abbiamo sempre, al contrario, provato a tenere insieme le nostre comunità, ormai economicamente e psicologicamente stremate, dopo un anno di restrizioni".

## Governo, Tasso-Tabacci (Cd): “Non ci sarà alcun documento alla fine della riunione”



Il tavolo iniziato stamani con il Presidente della Camera, Roberto Fico, non terminerà con la redazione di un documento scritto. Così alla stampa Bruno Tabacci, capo politico di Centro Democratico, e Antonio Tasso, esponente del gruppo Maia. "Non ci sarà

alcun documento alla fine della riunione - ha detto Tasso - che serve piuttosto a verificare se non ci sono condizioni ostative ad andare avanti con le intese sul nome da indicare al presidente Mattarella per l'incarico". Sulla stessa linea è anche Tabacci.

## Meloni: “Renzi esalta il regime dell'Arabia”

"Le parole di Matteo Renzi che esaltano il regime dell'Arabia Saudita sono vergognose e inaccettabili". Lo scrive su Facebook il presidente di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni. "L'Arabia Saudita è uno Stato fondamentalista islamico che applica alla lettera la sharia nel quale le donne non sono libere e i loro diritti costantemente lesi; si può essere condannati a morte anche per apostasia (rinuncia alla religione islamica), adulterio, omosessualità; è permessa l'ignobile pratica delle spose bambine. Ma non è tutto, perché l'Arabia Saudita, al pari del suo rivale Qatar, diffonde in modo sistematico e voluto teorie fondamentaliste che sono la principale causa della crescita dell'integralismo islamico in Europa e nel mondo creando l'humus nel quale prospera il terrorismo", afferma Meloni. "Fratelli d'Italia, praticamente in

totale solitudine -ricorda- da sempre denuncia il pericolo che si cela dietro la rete di influenza e rapporti coltivati, anche se in contrasto tra loro, da Qatar e Arabia Saudita, ma la sinistra ci ha sempre osteggiati. Ora che emerge il caso gravissimo di Renzi (ex presidente del Consiglio, segretario del Pd e attore fondamentale della maggioranza rosso-gialla) pagato da un fondo islamico, si capiscono meglio le battaglie della sinistra a favore dell'immigrazione musulmana illegale di massa e la guerra a chi parla della difesa delle radici e dell'identità cristiana d'Europa". "Pd e M5S ora non facciano finta di scandalizzarsi per i rapporti tra Renzi e l'Arabia Saudita visto che da sempre sono compiacenti con i generosi stati fondamentalisti islamici. Basti pensare a come hanno felicemente sottoscritto di recente l'accordo



di cooperazione culturale tra Italia e Qatar. Questa sinistra spregiudicata non può avere in mano le sorti della nazione", avverte Meloni.

**ELPAL CONSULTING**  
BUSINESS CORPORATE - FINANCE - TAX & LEGAL - REAL ESTATE

TI AIUTIAMO A REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI PASSIONI NASCONO LE GRANDI IMPRESE

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

**STENI**  
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

# Le Zone gialle, fanno riaprire 293mila tra bar e ristoranti



Sono stati riaperti per il servizio al tavolo o al banco ben 293mila bar, ristoranti, pizzerie ed agriturismi sopravvissuti alle chiusure nelle regioni ora classificate in zona gialla. E' quanto emerge dall'analisi della Coldiretti in riferimento alla nuova mappa dei colori che promuove quasi tutta Italia, con l'eccezione di Umbria, Puglia, Sardegna, Sicilia e la Provincia di Bolzano ancora arancioni. In altre parole – sottolinea la Coldiretti – possono restare aperti più di otto locali della ristorazione su dieci presenti nell'intera Penisola (81%) ma tra le regioni che possono beneficiare maggiormente della nuova fase c'è sicuramente la Lombardia che si classifica come la regione con maggior numero di attività presenti con circa 51mila locali, seguita dal Lazio con quasi 39mila e dalla Campania con oltre 33mila. Le riaperture rappresentano – sottolinea la Coldiretti – una opportunità per il ritorno alla normalità di 47,8

milioni di italiani residenti nelle regioni gialle che sono stati costretti a rinunciare al pranzo fuori casa per svago o per lavoro ma è anche una importante boccata di ossigeno per le attività di ristorazione che si classificano tra quelle più duramente colpite dalle misure restrittive che hanno provocato un crack senza precedenti per la ristorazione nazionale che dimezza nel 2020 il fatturato (-48%) per una perdita complessiva di quasi 41 miliardi di euro, secondo le stime Coldiretti su dati Ismea. Nelle regioni gialle, a minore criticità, comunque – sottolinea la Coldiretti – le attività di ristorazione al tavolo sono consentite solo dalle ore 5 alle 18 con la possibilità della consegna a domicilio, nonché fino alle ore 22 della ristorazione con asporto. Nelle zone arancioni – ricorda la Coldiretti – è invece consentita la sola la consegna a domicilio o l'asporto. Le limitazioni fino alle 18 per i bar riducono ulteriormente la sostenibi-

lità economica per giustificare le aperture tanto che in molti preferiscono mantenere le serrande abbassate. Lo stop and go delle ordinanze per le aperture e le limitazioni presenti creano infatti ostacoli alla programmazione delle attività che si fondano su acquisto e vendita di prodotti deperibili. Le limitazioni alle attività di impresa – conclude la Coldiretti – devono dunque prevedere un adeguato e immediato sostegno economico lungo tutta la filiera per salvare l'economia e l'occupazione ma serve anche una riflessione sulla possibilità di apertura serale dei ristoranti anche alla luce delle importanti misure di sicurezza adottata, quali il distanziamento dei posti a sedere facilmente verificabile, il numero strettamente limitato e controllabile di accessi, la registrazione dei nominativi di ogni singolo cliente ammesso.

## Regione Lombardia: "A Bar e ristoranti danni da 30 miliardi"

L'assessore regionale della Lombardia all'Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi Fabio Rolfi è intervenuto in merito al differimento a domani, lunedì, della 'zona gialla' in Lombardia: "A causa della chiusura forzata di bar e ristoranti – ha sottolineato – la filiera agroalimentare italiana ha perso circa 30 miliardi di euro nel 2020. La Lombardia è la prima regione agricola d'Italia e anche la prima per numero di

bar, ristoranti e pizzerie. Per questo il passaggio da fascia arancione a fascia gialla nella giornata di lunedì è incomprensibile. Il governo ha deciso di togliere una domenica d'ossigeno a oltre 50.000 attività che possono garantire tutte le misure di sicurezza necessarie e che rappresentano uno sfogo commerciale essenziale per tutta la filiera agroalimentare, un comparto che vale il 15% del Pil nazionale". "I recenti

dati Istat – ha aggiunto Rolfi – hanno confermato come la Lombardia sia leader nazionale per valore della produzione agricola, con 7,7 miliardi di euro su 57 miliardi in Italia, e per valore della trasformazione con 3,6 miliardi di euro sui 31 italiani. Abbiamo 44.688 aziende agricole che non hanno mai smesso di produrre e che hanno sofferto della chiusura di bar e ristoranti. Alcune filiere, penso a quella suinicola

e del lattiero caseario, ne stanno risentendo in maniera particolare". "Da domani la Lombardia tornerà in zona gialla – ha concluso l'assessore – faccio un appello affinché, rispettando tutte le misure di sicurezza e nelle proprie disponibilità economiche, i lombardi aiutino baristi e ristoratori a ripartire per rimettere in moto uno dei più importanti comparti dell'economia lombarda e nazionale".

## Abruzzo, validità esenzioni ticket prorogata fino al 31 marzo

"La validità delle certificazioni di esenzione ticket per reddito in Abruzzo dell'anno 2019 (già prorogate fino al 31 gennaio 2021) sono state ulteriormente prorogate fino al 31 marzo prossimo". Lo comunica l'assessore alla Salute, Nicoletta Veri, puntualizzando come la decisione sia stata assunta d'intesa con il Ministero e il Sistema Tessera Sanitaria, proprio per ridurre i rischi di assembramento ed evitare disagi agli utenti. "Non c'è dunque – dice l'assessore – alcuna necessità di recarsi agli



sportelli Asl per rinnovare l'esenzione, che resterà valida almeno fino a fine marzo, salvo nuove proroghe".

## Agroalimentare, il Molise punta al biologico

Ripartire alla luce il valore del territorio molisano puntando sul biologico per creare un modello con la missione di fare anche da apripista in Italia nella direzione di una biodinamica autoctona. E' la sfida lanciata dalla Fondazione "Quid Novi" che raggruppa imprenditori del settore agroalimentare molisano. Gli

operatori, attraverso il progetto "MoliseFood", intendono riportare alla luce il valore del territorio molisano non eccessivamente antropizzato, ricco di eccellenze e frutto di una tradizione solida che ancora resiste.

"Numeri alla mano oggi il biologico del Molise può contare su 11.964 ettari con una variazione in positivo del 6,7% in relazione al rapporto 2019-2018 dell'ultimo report dell'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (Ismea) e del Sistema d'informazione nazionale sull'agricoltura biologica (Sinab)" spiega il direttore generale dell'iniziativa enogastronomica Francesco Caterina. L'obiettivo è creare un soggetto volto a regolamentare e convogliare produttori biologici.

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Covid

## Zampa (Salute): “Sugli assembramenti serve il pugno duro”

“Tanti non hanno ancora capito, soprattutto i più giovani, e questa è una grande sconfitta collettiva della nostra società. Sindaci e amministratori locali devono esercitare un fortissimo controllo del territorio, anche istituendo tavoli specifici presso le prefetture. Non deve passare il messaggio che si possano violare i divieti senza conseguenze. D'altra parte, se ci atteniamo ai criteri scelti, non possiamo prolungare le chiusure, dobbiamo tenere conto anche delle con-



seguenze sociali ed economiche”. Così Sandra Zampa, sottosegretaria alla Salute, intervistata dalla Stampa sugli assembramenti segnalati nei wee-

kend in varie città italiane. “Le polemiche sul cambio di colore di lunedì? Dispiace per chi ha dovuto annullare le prenotazioni o aveva già fatto la spesa – prosegue – ma è una protesta che non ha senso: bastava verificare la scadenza dell'ordinanza precedente, che era ieri. Quindi è ovvio che la nuova parata da oggi. Magari cittadini ed esercenti non sono tenuti a leggere nel dettaglio i provvedimenti, gli amministratori delle Regioni sì”, conclude Zampa.

## La seconda ondata di Covid ha fatto più morti (50mila)

Con la seconda ondata di Covid, da ottobre a oggi sono stati quasi 50.000 (49.274) i morti di Covid-19 in Italia, sul totale di oltre 85.000 (85.389) registrati a partire dal gennaio scorso. Lo indica il rapporto pubblicato sul sito EpiCentro dell'Istituto Superiore di Sanità (Iss) e basato sui dati, aggiornati al 27 gennaio, riportati dalla Sorveglianza Integrata Covid-19 coordinata dallo stesso istituto.

I circa 50.000 decessi, si legge nel rapporto, sono avvenuti nella seconda ondata iniziata nell'ottobre 2020 e ancora in corso. Nella prima ondata (marzo-maggio 2020) i decessi per Covid-19 sono stati 34.278 e 1.837 nella fase di bassa incidenza (giugno-settembre 2020). Il rapporto indica inoltre che l'età media dei pazienti deceduti e positivi a SARS-CoV-2 è 81 anni e sono complessivamente 941 (pari all'1% dei decessi registrati dal marzo 2020) i pazienti deceduti di età inferiore a 50 anni. La maggior parte dei decessi è avvenuta in Lombardia, con 26.674; di questi, la maggior parte (16.362) risale alla prima ondata.

## Covid: “Il Veneto è giallo, ma non è un gioco a premi”

“Ho avuto una conversazione col ministro Speranza che mi ha confermato che il Veneto diventerà zona gialla.

Ma, come ho sempre detto, le zone non sono un gioco a premi dove si vince o si perde”.

Lo afferma il presidente della Regione Luca Zaia. “Dobbiamo prendere atto - prosegue - che siamo ancora nel pieno della pandemia, ed è fuori luogo pensare che sia finita.

Non è catastrofismo ma la presa d'atto di quello che accade, non solo in Italia, ma in tutta Europa. Il ritorno in area gialla va vissuto da ognuno di noi con responsabilità, evitando gli assembramenti, indossando in modo maniacale la mascherina e igienizzando con grande frequenza le mani, perché in un battibaleno lo scenario potrebbe cambiare in arancio o in rosso, e quindi - conclude Zaia - portare a nuove chiusure”.

## Fabrizio Pregliasco: “Preoccupano gli assembramenti. Rischio di una terza ondata”

“Sono un po' preoccupato” degli assembramenti nel weekend, “non è facile, nel momento in cui si dà il via libera, trovare modalità per contenere gli ingressi nelle zone più frequentate. Tutti dobbiamo continuare ad essere attenti, è fondamentale per non ricadere in un rischio di terza ondata. Il lockdown più efficace sarebbe quello duro, lungo ed impietoso, ma impossibile da attuare, anche perché ci sono dei rischi di ribellione

sociale. Si tratta di trovare un meccanismo per modulare le restrizioni, sperando che la vaccinazione possa andare alla grande e proceda più velocemente possibile”. Lo ha detto il virologo Fabrizio Pregliasco su Radio Cusano Campus. Sull'appello dell'Oms a fermare le vaccinazioni dopo la prima fase per garantire un'equa distribuzione a tutti i Paesi, per Pregliasco “il problema è enorme ed è un problema di equità. Il pro-

blema della vaccinazione è strategico. Le nazioni che riusciranno velocemente a coprire la maggior parte dei cittadini riusciranno a far ripartire velocemente anche l'economia. Però c'è anche la questione dell'equità. Se noi lasciamo scoperte alcune nazioni del mondo e lasciamo che le varianti si diffondano, il problema riguarda tutti. Bisogna trovare un meccanismo di equità e di grande produzione”, ha concluso.

## Regione Piemonte ha un nuovo numero verde per l'emergenza Covid

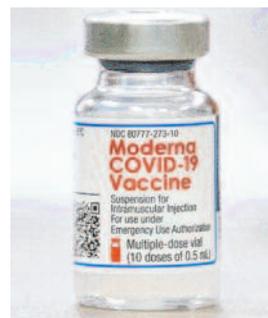
Da ieri, il servizio di call center per l'emergenza Coronavirus attivato dalla Regione Piemonte verrà ulteriormente potenziato con il nuovo numero verde 800.95.77.95. “Fornirà informazioni 7 giorni su 7, dalle ore 8 alle 20, - spiega una nota - su tutti gli aspetti legati al Covid-19, dagli adempimenti sanitari per i rientri in Italia alle procedure per isolamento e quarantena, indicazioni per gli operatori di comunità, sedi e modalità di accesso agli hotspot per l'esecuzione dei tamponi e ubicazione degli hotspot scolastici”. Sarà inoltre possibile “ottenere certificati sugli esiti dei

tamponi e informazioni sulle normative e le ordinanze regionali per la gestione dell'emergenza. In una seconda fase comunicherà anche i riferimenti necessari per la campagna vaccinale” “Il nuovo numero verde - commenta l'assessore regionale alla Sanità, Luigi Genesio Icardi - eredita e potenzia il lavoro del numero verde sanitario della Regione, attivato l'anno scorso nel giro di poche ore dopo il manifestarsi della pandemia. Un servizio che nei momenti più critici ha consentito di decongestionare i numeri unici dell'emergenza”. Il nuovo numero verde fa capo al

Dirmei, il Dipartimento interaziendale Malattie ed Emergenze infettive della Regione. Il progetto è stato avviato in forma sperimentale nei mesi scorsi dall'Asl Città di Torino, di cui è direttore generale Carlo Picco, e viene ora implementato per tutto il territorio regionale. “In questa prima fase - spiega Pietro Presti, consulente strategico Covid per la Regione Piemonte - il numero verde sarà in grado di gestire 2000 telefonate al giorno, che saranno integrate successivamente da altre 1000 quotidiane per fornire informazioni sulle prossime campagne vaccinali”.

## Vaccini, verso la rimodulazione del piano di somministrazione. Arrivate 66mila dosi del Moderna

Nuovo incontro tra governo e Regioni per rimodulare il piano vaccini a seguito dei ritardi della produzione e dopo l'approvazione da parte dell'Aifa del siero di AstraZeneca più adatto agli under 55. I ministri Boccia e Speranza incontreranno i governatori insieme con il commissario Arcuri. All'aeroporto militare di Pratica di Mare sono arrivate 66mila dosi del vaccino Moderna. Saranno distribuite dall'esercito nelle Regioni, somministrazione già da domani. La presidente della Commissione Ue von der



Leyen ha annunciato che da AstraZeneca arriveranno 9 milioni di dosi aggiuntive, rispetto alle 31 che aveva annunciato nel primo trimestre”.

# Formazione finanziata per i dipendenti Agevolazioni nella Legge di Bilancio

*Un'opportunità realmente vantaggiosa per le aziende. Approfondiamo l'argomento con Daniele Mascioli founder e Corporate Specialist Consultant di AFCapital Srl*

## Intervista a Daniele Mascioli

### Quali sono i punti che più contraddistinguono la vostra società?

Daniele Mascioli "AFCapital ha sviluppato un metodo di consulenza affidabile che deriva dal nostro background nelle varie specializzazioni create. La nostra 'mission' è offrire un servizio di consulenza di alta qualità, incentrata sull'ascolto, sulla profilazione accurata e sulla definizione di soluzioni adeguate ed efficaci. Vogliamo puntare a costruire un rapporto di fiducia solido e di lunga durata, proponendoci come interlocutore unico su vari settori, dalla formazione finanziata per le aziende, al welfare aziendale e alla consulenza strategica d'impresa, rendendoci un interlocutore prezioso anche per le PMI".

### In termini di formazione finanziata per i dipendenti, come suggerite di comportarsi per ottimizzarne i vantaggi?

"Noi ci comportiamo così, e suggeriamo di farlo a tutti coloro che ci chiedono un consiglio: andiamo a veicolare un costo che l'azienda già sta sostenendo con l'emissione delle buste paga, dirottiamo lo 0,30% della RAL del dipendente (RAL è la somma di tutti gli stipendi ricevuti nell'arco di un anno solare) su un fondo interprofessionale, in modo da poter richiedere un finanziamento per ottenere dei progetti formativi ad hoc per l'azienda. Ci occupiamo noi della stipula del progetto, della stesura e della rendicontazione finale, senza gravare sull'impresa".

### Può farci un esempio?

"Un esempio può essere quello di utilizzare questo costo dello 0,30% per richiedere progetti formativi sulla Sicurezza sul lavoro (L.81/08) o ma-

gari corsi di digitalizzazione d'impresa per accedere al credito d'imposta 4.0. Il vero vantaggio è che non rappresenta alcun costo aggiuntivo per l'azienda in quanto, come già detto, è un costo che ad oggi l'azienda già sostiene senza ricevere indietro nulla. Un'opportunità realmente vantaggiosa per le aziende, che purtroppo è poco sponsorizzata".

### Quali sono i massimi annuali di spesa per la formazione 4.0?

"Nel 2020 è stata modificata anche la misura dell'agevolazione rispetto agli anni precedenti proprio nei limiti massimi annuali di spesa.

In particolare:

- per le piccole imprese (fino a 49 dipendenti) l'agevolazione spetta:
- nella misura del 50% delle spese ammissibili;
- nel limite massimo annuale di 300.000,00 euro.
- per le medie imprese (da 50 a 250 dipendenti), l'agevolazione spetta:
- in misura pari al 40% delle spese ammissibili;
- nel limite massimo annuale di 250.000,00 euro (in luogo del precedente limite di euro 300.000,00).
- per le grandi imprese (sopra i 250 dipendenti), l'agevolazione spetta:
- in misura pari al 30% delle spese ammissibili;
- nel limite massimo annuale di 250.000,00 euro (in luogo del precedente limite di euro 200.000).

La misura del credito d'imposta è comunque aumentata per tutte le imprese, fermi restando i limiti massimi annuali, al 60% nel caso in cui i destinatari delle attività di formazione ammissibili rientrino nelle categorie dei lavoratori dipendenti svantaggiati o molto svantaggiati, come definite



dal decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali del 17 ottobre 2017".

Quali argomenti possono trattare nella formazione 4.0?

"Nella legge sono contenuti i temi riguardanti la formazione che beneficia di questi vantaggi fiscali. Le tecnologie previste dal Piano Nazionale Industria 4.0 sono:

- big data e analisi dei dati;
- cloud e fog computing;
- cyber security;
- sistemi cyber-fisici;
- prototipazione rapida;
- sistemi di visualizzazione e realtà aumentata;
- robotica avanzata e collaborativa;
- interfaccia uomo macchina;
- manifattura additiva;
- internet delle cose e delle macchine e integrazione digitale dei processi aziendali.

Come si può vedere dall'elenco, lo spazio di manovra consentito riguarda tutti i temi che abbiamo imparato ad approfondire associandoli al concetto di Industria 4.0. Possono essere riconosciute molte delle tecnologie che godono dei vantaggi fiscali dell'iper ammortamento e del super ammortamento. C'è però un dettaglio molto importante da sottolineare: le aziende possono accedere

Un po' di storia. Torniamo al 2018. Il decreto attuativo sul credito d'imposta riguardo gli ambiti formativi 4.0, firmato il 14 maggio dal MEF, MISE e Ministero del Lavoro e pubblicato in Gazzetta Ufficiale, dal giugno 2018 ha dato il via al bonus sulle spese per i corsi di formazione. L'articolo 1 comma 46 della Legge di Bilancio 2018 prevedeva che venisse attribuito, a tutte quelle aziende che effettuano spese in attività di formazione su specifici temi legati al mondo Industria 4.0 (Industria 4.0), un credito d'imposta nella misura del 40% delle spese relative al costo aziendale del personale dipendente per il periodo in cui è occupato in attività di formazione. Cosa significa per le aziende? Significa che la Legge riconosce l'importanza della formazione da affiancare agli investimenti in impianti e macchinari, nel farlo permette alle aziende di vedersi riconosciuto parte del costo sostenuto per svolgere la formazione interna.

## Il costo a cui la legge e il decreto attuativo fanno riferimento si riferisce al costo del personale che partecipa alla formazione

**La Legge di Bilancio 2020.** Tra le agevolazioni contenute nella Legge di Bilancio 2020 è stata prevista la proroga di un anno del credito d'imposta formazione 4.0 apportando tuttavia alcune novità rispetto alle norme in vigore fino allo scorso anno. C'è infatti un dettaglio molto importante da sottolineare: le aziende possono accedere al credito d'imposta formazione 4.0 in maniera indipendente dagli investimenti (e vantaggi fiscali) delle agevolazioni sui beni strumentali. Questo significa che le aziende che possono usufruire del bonus formazione 4.0 (ossia tutte quelle residenti in Italia ovvero con stabile organizzazione, senza particolari requisiti relativi ad attività economica esercitata, regime contabile nonché modalità di determinazione del reddito) non devono necessariamente aver effettuato un investimento strumentale. Per meglio comprendere i positivi sviluppi per le PMI italiane, chiediamo un approfondimento a Daniele Mascioli founder e Corporate Specialist Consultant di AFCapital Srl.

al credito d'imposta formazione 4.0 in maniera indipendente dagli investimenti (e vantaggi fiscali) delle agevolazioni sui beni strumentali. Questo significa che le aziende che possono usufruire del bonus formazione 4.0 (ossia tutte quelle residenti in Italia ovvero con stabile organizzazione, senza particolari requisiti re-

lativi ad attività economica esercitata, regime contabile nonché modalità di determinazione del reddito) non devono necessariamente aver effettuato un investimento strumentale".

### E come viene calcolato il costo del personale che segue questi corsi?

"Il costo aziendale viene calcolato in base alla retribuzione del lavoratore dipendente, al lordo di ritenute e contributi, ratei del TFR, delle mensilità aggiuntive, delle ferie e dei permessi, maturati in relazione alle ore o alle giornate di formazione svolte nel corso del periodo d'imposta agevolabile nonché delle eventuali indennità di trasferta erogate al lavoratore in caso di attività formative svolte fuori sede".

### La ringraziamo per questi interessanti chiarimenti

foto di copertina by Campaign Creators on Unsplash



AFCapital è una società di consulenza & brokeraggio che si propone in maniera innovativa sul mercato italiano. Nasce dalla fusione di varie professionalità ed esperienze in ambito consulenziale per rispondere a tutte le esigenze che il mercato oggi richiede. Proprio le PMI sono i principali interlocutori, assieme agli studi professionali come commercialisti e consulenti del lavoro.

Tra i vari servizi offerti, in particolare il focus è su:

- Formazione finanziata continua tramite i fondi interprofessionali
- Formazione 4.0 per credito d'imposta
- Brokeraggio assicurativo per persone fisiche e giuridiche
- Polizze professionali ed RC aziende
- Defiscalizzazione aziendale tramite strumenti come TFM e KeymanWelfare aziendale
- Gestione TFR dipendenti e polizze individuali
- Acquisto e cessione di qualsiasi tipo di credito generato